

Presidenza

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016-2018

Gli obiettivi che si intendono illustrare nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione per l'anno 2016-2018, redatta ai sensi dell'art. 11, co. 5, del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e i., riguardano la gestione delle risorse impegnate in tema di Diritto allo Studio.

Il Diritto allo Studio in Sicilia è regolamentato dalla L.R. 20/2002, in concorrenza con le norme statali (L. 390/91) e con i Provvedimenti esecutivi regolamentari (D.P.C.M. 2001) che contribuiscono a fissare l'attribuzione delle risorse per l'erogazione dei servizi, le modalità di intervento e la liquidazione delle provvidenze.

L'ERSU, Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, istituito con la L.R. 20/2002, si occupa dell'attuazione del Diritto allo Studio per gli studenti dei corsi dell'istruzione superiore e di specializzazione della Regione Siciliana, attraverso l'erogazione dei servizi e dei benefici di seguito elencati:

- Borse di studio;
- Servizi abitativi;
- Servizi di ristorazione;
- Sussidi straordinari, prestiti e facilitazioni varie;
- Servizi e sussidi per studenti disabili;
- Attività culturali, ricreative e servizi di promozione sportiva e turistica;
- Servizi di informazione, di orientamento alla scelta del corso di laurea, di orientamento professionale.

Lo spirito della L.R. 20/2002 puntualizza la natura degli interventi e gli obiettivi da conseguire rivolti a:

- informare e orientare gli studenti in ordine alla scelta dei corsi di studio universitari e degli altri corsi di istruzione superiore, anche in relazione alla situazione occupazionale, assumendo ogni iniziativa per favorire gli sbocchi professionali;
- agevolare l'accesso e la frequenza dei predetti corsi di istruzione superiore, con particolare riguardo ai capaci e meritevoli privi di mezzi, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e strutturale che determinano lo scarso rendimento e l'abbandono, anche al fine di favorire lo sviluppo di una solida coscienza civile e professionale;
- sostenere le Università nell'organizzazione e nell'erogazione dei propri servizi, in modo da potenziarne l'efficacia, predisponendo altresì, mediante opportune intese, i servizi necessari per agevolare la didattica a distanza;
- promuovere e sostenere lo svolgimento di attività culturali, sportive e ricreative destinate agli studenti, favorendo una piena integrazione della comunità universitaria con la comunità civile;
- favorire la mobilità studentesca e lo scambio di esperienze tra le diverse realtà formative, con particolare riguardo ai programmi di mobilità internazionale per ogni livello di studi;
- rendere effettiva, mediante sostegni economici, sussidi didattici appropriati e interventi strutturali volti al superamento delle barriere architettoniche, la possibilità di accesso all'istruzione superiore delle persone disabili e la loro piena integrazione.

I servizi abitativi e di ristorazione sono dichiarati, con D.P.R.S., *servizi essenziali*, mentre gli interventi relativi alle borse di studio avvengono tramite assegnazione a domanda individuale e con formazione di una graduatoria di merito.

Il territorio di riferimento dell'Ente è rappresentato da tutta la Sicilia Occidentale, nonché da buona parte di quella centrale, con riferimento particolare alle province di Caltanissetta ed Agrigento.

(***)

Per lo svolgimento delle molteplici attività l'Ente continuerà ad avvalersi, anche nel 2016-2018, del seguente personale:

1. personale di ruolo proveniente, ex L.R. 10/99, art. 23 e s.m. e i., dall'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione;
2. personale dipendente della Regione Siciliana, in temporaneo distacco presso l'Ente;
3. lavoratori con libera prestazione professionale.

Dettaglio dipendenti in servizio presso l'ERSU di Palermo nel corso del 2016-2018:

a) personale di ruolo proveniente, ex L.R. 10/99, art. 23 e s.m. e i., dall'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione:

Istruttori direttivi C3	n. 16
Istruttori direttivi C4	n. 3
Istruttori direttivi C5	n. 2
Istruttori direttivi C7	n. 3
Istruttori direttivi C8	n. 3
Funzionari direttivi D4	n. 1
Funzionari direttivi D5	n. 1
Funzionari direttivi D6	n. 1
Dirigenti III fascia	n. 3
<u>Totale</u>	<u>n. 33</u>

b) personale dipendente della Regione Siciliana, in temporaneo distacco presso l'Ente:

Operatori A2	n. 9
Collaboratori B2	n. 18
Istruttori direttivi C3	n. 3
Redattore capo	n. 1
Istruttori direttivi C4	n. 3
Istruttori direttivi C6	n. 2
Istruttori direttivi C8	n. 3
Funzionari direttivi D6	n. 5
<u>Totale</u>	<u>n. 44</u>

(***)

Il bilancio di previsione 2016-2018 dell'ERSU di Palermo deve naturalmente tenere conto di quella parte del riaccertamento straordinario dei residui alla data dello 01.01.2015, attraverso la redazione dell'allegato n. 5/1 al D. Lgs. 118/2011, relativo alla "Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato nel bilancio di previsione 2015-2017 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui alla data dello 01.01.2015" e dell'allegato n. 5/2 al D.Lgs. 118/2011, relativo al "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento dei residui", che ha portato all'iscrizione delle seguenti partite:

- in entrata, al cap. 914 "Erario conto IVA" € 1.200.000,00;
- in uscita, al cap. 420 "Borse di studio e prestiti di onore ex L. 549/95, art. 3, co. 19/23" € 1.200.000,00.

Il bilancio di previsione 2016-2018 dell'ERSU di Palermo inoltre è redatto dopo l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2015 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, di cui al Decreto del Presidente del C. di A. n. 27 dello 07.07.2016. Conseguentemente le risultanze degli atti summenzionati non possono non avere delle

ripercussioni in questo Bilancio.

Nello specifico, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, sono stati approvati i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2015, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:

n.o.	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	Residui attivi cancellati definitivamente con il riaccertamento ordinario	276.784,07
2	Residui passivi cancellati definitivamente con il riaccertamento ordinario	1.117.885,78
3	Residui attivi reimputati nel solo esercizio 2016	2.823.924,47
4	Residui passivi reimputati nel solo esercizio 2016	2.450.572,74
5	Residui attivi conservati al 31.12.2015, provenienti dalla gestione dei residui	2.042.507,06
6	Residui attivi conservati al 31.12.2015, provenienti dalla gestione di competenza	919.692,24
7	Residui passivi conservati al 31.12.2015, provenienti dalla gestione dei residui	1.789.950,28
8	Residui passivi conservati al 31.12.2015, provenienti dalla gestione di competenza	872.408,45

Quindi il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 tiene conto delle variazioni agli stanziamenti, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili al 31 dicembre 2015, le cui risultanze finali sono:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	0,00	
FPV di entrata di parte capitale	0,00	
Variazioni di entrata di parte corrente	2.823.924,47	
Variazioni di entrata di parte capitale	0,00	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		2.450.572,74
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		0,00
TOTALE	2.823.924,47	2.450.572,74

(***)

Il bilancio di previsione 2016-2018 riporta gli stanziamenti previsti a supporto delle attività primarie che l'Ente svolge in ossequio alla Legge Regionale ed al piano di gestione ed alla relazione programmatica predisposta annualmente.

Nei prospetti elaborati dall'Ufficio Ragioneria sono elencati le risorse e gli interventi previsti per il 2016-2018.

Nel bilancio vi sono delle entrate aventi destinazione vincolata, di seguito elencate:

Fondo per la gestione del personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 105)	€ 1.624.611,18
Fondo per la gestione del personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 relativo ad anni precedenti (cap. 105.1)	€ 72.021,82
Fondo integrativo nazionale ex LL 390/91 e 662/89 (cap. 114)	€ 8.873.507,86
<i>di cui € 1.661571,41 provenienti dal riaccertamento ordinario summenzionato</i>	
Tassa universitaria L. 549/95 (cap. 202)	€ 8.686.115,00
Recuperi e rimborsi di benefici (cap. 273)	€ 250.000,00
TOTALE ENTRATE VINCOLATE	€ 19.506.255,86

Le suddette entrate finanziano i seguenti capitoli di spesa:

Stipendi per il personale non dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 103)	€ 889.149,69
Salario accessorio per il personale non dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 104)	€ 102.949,04

Stipendi per il personale dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 105)	€	177.168,94
Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 107)	€	293.330,76
Oneri I.R.A.P. per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 108)	€	103.029,10
Indennità mensa per il personale non dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 109)	€	10.080,00
Oneri assicurativi per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 111)	€	6.060,65
Indennità personale dirigenziale retr. Pos. parte variabile (cap. 112)	€	27.592,87
Indennità di risultato del personale dirigenziale (cap. 113)	€	15.250,13
<u>Per un totale relativo al fabbisogno 2016 di € 1.624.611,18</u>		
Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 relativi ad anni precedenti (cap. 107.1)	€	10.368,00
Oneri I.R.A.P. per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 relativi ad anni precedenti (cap. 108.1)	€	3.641,65
Oneri assicurativi per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 relativi ad anni precedenti (cap. 111.1)	€	214,21
Indennità personale dirigenziale retr. Pos. parte variabile relativi ad anni precedenti (cap. 112.1)	€	24.136,57
Indennità di risultato del personale dirigenziale relativi ad anni precedenti (cap. 113.1)	€	15.250,13
TFS del personale a riposo relativi ad anni precedenti (cap. 116.1)	€	18.411,26
<u>Per un totale relativo al fabbisogno anni precedenti di € 72.021,82</u>		
Borse di studio e premi di incentivazione (cap. 415)	€	8.873.507,86
<i>di cui € 1.661.571,41 provenienti dal riaccertamento ordinario summenzionato</i>		
Borse di studio e prestiti d'onore ex L. 549/95, art. 3, commi 19/23 (cap. 420)	€	5.587.115,00
<u>L'importo iscritto al cap. 420 comprende, oltre alla cifra summenzionata anche: € 1.200.000,00 proveniente dal riaccertamento straordinario + € 1.000.000,00, totale parte vincolata proveniente dall'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2015; per un totale quindi di € 7.787.115,00.</u>		
Fitto locali IACP per residenze universitarie (cap. 130)	€	99.000,00
Costo dei pasti per beneficiari di borse di studio L. 549/95 (cap. 160)	€	3.000.000,00
Borse di studio finanziate da restituzioni studenti (cap. 425)	€	250.000,00
TOTALE	€	19.506.255,86

Di seguito si riporta il quadro di confronto per il 2016-2018, suddiviso per macrovoci:

Descrizione	Capitoli Entrata	Capitoli Spesa
Entrate		
Trasferimenti correnti	€ 25.163.261,24	
di cui da riaccertamento ordinario	€ 1.661.571,41	
Entrate extratributarie	€ 1.180.975,63	

di cui da riaccertamento ordinario	€ 405.439,25	
Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 4.395.523,85	
di cui da riaccertamento ordinario	€ 756.913,81	
<u>di cui da riaccertamento straordinario</u>	<u>€ 1.200.000,00</u>	
Avanzo finanziario presunto (Cap. E000000)	€ 1.771.310,35	
Totale Entrate	€ 32.511.071,07	
di cui da riaccertamento ordinario	€ 2.823.924,47	
<u>di cui da riaccertamento straordinario</u>	<u>€ 1.200.000,00</u>	
Uscite		
Missione 1		€ 7.684.808,43
di cui da riaccertamento ordinario		€ 341.894,91
<i>di cui quota parte avanzo amministrazione presunto: Fondo riserva ordinario (Cap. 628)</i>		€ 300.000,00
<i>di cui quota parte avanzo amministrazione presunto: Fondo relativo all'avanzo di Amministrazione presunto non utilizzato (Cap. 642)</i>		€ 114.725,27
<i>di cui quota parte avanzo amministrazione presunto: Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2015</i>		€ 6.585,08
Missione 4		€ 20.430.738,79

di cui da riaccertamento ordinario		€ 2.083.687,34
<u>di cui da riaccertamento straordinario</u>		<u>€ 1.200.000,00</u>
<i>di cui quota parte avanzo amministrazione presunto: Borse di studio e prestiti d'onore ex L. 549/95, art. 3, commi 19/23 (cap. 420)</i>		€ 1.000.000,00
Missione 99		€ 4.395.523,85
di cui da riaccertamento ordinario		€ 24.990,49
Totale Uscite		€ 32.511.071,07
di cui da riaccertamento ordinario		€ 2.450.572,74
<u>di cui da riaccertamento straordinario</u>		<u>€ 1.200.000,00</u>
<i>di cui avanzo amministrazione presunto</i>		€ 1.771.310,35

Occorre ribadire che l'Ente non avendo entrate proprie, se non in misura pari a circa il 4% delle entrate complessive al netto dei recuperi e dei rimborsi vari, dipende dai trasferimenti della Regione Sicilia, del MIUR e dell'Università, per la Tassa Diritto allo Studio Universitario (la cosiddetta Tassa regionale). Pertanto le previsioni vengono elaborate considerando le informazioni che pervengono dai summenzionati Enti, in sede di predisposizione dei rispettivi bilanci di previsione. Prudenzialmente l'Ente ha sempre attuato un'azione di contenimento della spesa ed ha sempre finanziato prioritariamente i servizi e le provvidenze a favore degli studenti con le economie che nel corso degli esercizi si sono prodotte. Questa politica si è perseguita ancora di più nella predisposizione di questo bilancio di previsione, viste le notevoli difficoltà che le Amministrazioni summenzionate hanno già manifestato nel trasferire le risorse a questo Ente nel corso degli anni trascorsi.

(***)

Obiettivi programmatici generali per il 2016-2018

Il bilancio di previsione per l'anno 2016-2018 per la sua completezza, impostazione e disponibilità di risorse, costituisce lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel corso dell'anno.

Tali obiettivi si possono così sintetizzare:

- ↳ completa utilizzazione delle disponibilità finanziarie riferite ai fondi regionali e statali entro l'esercizio di competenza, compatibilmente alla relativa tipologia di spesa ed ai

fini istituzionali dell'Ente;

- ▲ realizzazioni di collegamenti ed intese con l'università e le altre istituzioni scolastiche per creare sinergie nell'attuazione di un modello integrato del Diritto allo Studio, così come previsto dalla Legge Regionale sul Diritto allo Studio della Sicilia;
- ▲ ulteriore snellimento delle procedure di riscossione delle Borse di studio da parte degli studenti presso gli sportelli bancari presenti in Sicilia della Monte dei Paschi di Siena;
- ▲ intensificazione delle collaborazioni con altri Enti regionali, nazionali ed internazionali del Diritto allo Studio per i programmi di interscambio tra studenti, in particolare con i Paesi dell'area del Mediterraneo e di Paesi dell'Est Europa.

L'Ente provvede all'erogazione dei servizi sopra riportati grazie ai trasferimenti provenienti dallo Stato e dalla Regione Sicilia, di cui al contributo di funzionamento della stessa, alla Tassa Regionale sul Diritto allo Studio. Inoltre riceve il Fondo per la gestione del personale di cui all'art. 23 della L.R. 10/99 e s.m.i., oltre alle voci di entrata proprie dell'ERSU.

L'anno finanziario 2016 è stato e sarà un anno molto impegnativo per l'Ente e per le risorse umane di cui si avvale: pur considerando le difficoltà summenzionate in tema di erogazione di finanziamenti, si cercherà, ove possibile, di garantire agli utenti i servizi essenziali offerti dall'ERSU di Palermo, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Come si evince dai capitoli, circa l'80% della spesa dell'Ente è rivolta ai servizi erogati agli studenti (borse di studio, posti letto e ristorazione), mentre tutte le restanti spese, dalle attività culturali alle spese di orientamento e di tutoraggio rivolte agli studenti e alle consulenze sono state drasticamente ridotte, (vedere a tal riguardo gli allegati sul prospetto delle spese di contenimento della spesa pubblica).

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2016-2018 si è tenuto conto di quanto prescritto dalla nota, prot. n. 6116, dello 02.10.2012 dell'Assessorato regionale dell'Economia, avente ad oggetto: "Attuazione delibera di Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012", tendente alla riduzione ed alla razionalizzazione della spesa pubblica della Regione Sicilia. Al riguardo si significa che il Consiglio di Amministrazione di questo Ente, nella seduta del 31.10.2012, ha prodotto apposita delibera specificamente richiesta dalla nota summenzionata. In questa Delibera si precisa quanto segue:

1. questo Ente utilizza già da diversi anni il portale CONSIP per l'acquisizione di una serie di beni e servizi;
2. questo Ente ha già intrapreso una serie di iniziative tendenti a:
 - a) razionalizzare e ridurre le comunicazioni cartacee verso gli utenti;
 - b) ridurre le spese di telefonia mobile e fissa attraverso l'utilizzo sia della posta elettronica che della messaggeria pop-up, nonché della tecnologia Skype, nei collegamenti con l'Ufficio di Agrigento;
 - c) ad una conseguente gestione più virtuosa delle risorse cartacee;
3. questa politica perseguita dall'Ente, conseguentemente, traspare anche dai precedenti atti contabili.

Infine si sottolinea che si sono preparati gli atti anche nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 23, comma 1 e 2, della L.R. 11/2010, nonché delle direttive emanate dal Governo Regionale nella delibera di giunta n. 207 del 5 agosto 2011, di cui alla Circolare dell'Assessorato all'Economia n. 60345 del 12/10/2011.

In merito al contenimento della spesa per il personale si ribadisce che le risorse umane dell'Ente, a partire dal 2009, sono riconducibili a due fattispecie:

- a) personale di ruolo proveniente, ex L.R. 10/99, art. 23 e s.m. e i., dall'Ente Acquadotti Siciliani in liquidazione; detto personale è gestito giuridicamente ed economicamente dall'Ente che utilizza un apposito finanziamento erogato dalla Regione Sicilia;
- b) personale dipendente della Regione Sicilia in temporaneo distacco presso l'Ente.

Pertanto il rispetto dei costi del personale di cui all'art. 16 della L.R. 11/2010 risulta di difficile comparazione con la realtà peculiare dell'Ente.

Sempre in merito alle spese per il personale, si è previsto un nuovo capitolo in entrata,

il 105.01 denominato "Fondo per la gestione del personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 relativo ad anni precedenti", dove si prevedono:

- per l'esercizio finanziario 2016, € 72.021,82, tratti dalla previsione di spesa anno 2015 per il personale ex EAS, per l'erogazione del T.F.S. all'I.D. TRAPANI Pietro e all'I.D. TROIA Giacomo (per complessivi € 18.411,26), per il salario accessorio della dirigenza (retribuzione posizione parte variabile e massimo teorico dell'indennità di risultato relative al 2015), nonché per i correlati oneri INPS, IRAP e INAIL, per complessivi € 53.610,56;
- per l'esercizio finanziario 2017, € 15.704,33, tratti dalla previsione di spesa anno 2015 per il personale ex EAS, per l'erogazione del T.F.S. al F.D. TOMASINO Silvana.

I motivi che hanno indotto alla previsione del nuovo capitolo summenzionato sono i seguenti:

- il disposto della Circolare n. 73 dello 05.06.2014 dell'INPS, avente ad oggetto: "art. 1, commi 484 e 485, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) in materia di rateizzazione e di nuovi termini di pagamento dei T.F.S. e dei T.F.R. per i dipendenti pubblici."; dallo studio della quale si evince che l'I.D. TRAPANI Pietro e l'I.D. TROIA Giacomo (entrambi cessati dal servizio a far data dallo 01.01.2015) hanno maturato il diritto alla corresponsione del T.F.S. a gennaio 2016, mentre il F.D. TOMASINO Silvana (anch'essa cessata dal servizio a far data dallo 01.01.2015) lo maturerà a gennaio 2017;
- la considerazione che alla corresponsione di parte del salario accessorio della dirigenza (retribuzione posizione parte variabile e indennità di risultato relative al 2015), nonché dei correlati oneri INPS, IRAP e INAIL si provvederà nel corso dell'esercizio finanziario 2016, visto che le proroghe dei contratti dei dirigenti dell'Ente non sono state formalizzate in tempo per consentire l'erogazione della retribuzione posizione parte variabile entro il 2015 e visto che l'iter amministrativo per la eventuale corresponsione dell'indennità di risultato per il 2015 non può che concludersi almeno nell'anno successivo.

Analogamente, tra le spese, si sono previsti una serie di capitoli collegati a quanto summenzionato.

In merito alle spese per la dirigenza dell'Ente, si significa quanto segue:

1. i dirigenti in forza all'Ente provengono, ex lege, dall'EAS in liquidazione;
2. per le loro retribuzioni, come quelle dei componenti il comparto non dirigenziale, la Regione Sicilia eroga uno specifico contributo;
3. visto il disposto dell'art. 20 della L.R. n. 9/2013, art. 20, gli importi previsti per il salario accessorio della dirigenza sono stati ridotti del 20% rispetto all'impegno dell'anno 2009, nello specifico € 27.592,87 per l'indennità retribuzione posizione parte variabile ed € 15.250,13 per l'indennità di risultato;
4. considerato che con delibera n. 79 del 22.12.2015 del Consiglio di Amministrazione dell'ERSU, uno dei tre summenzionati Dirigenti, l'Ing. Ernesto Bruno, è stato nominato Direttore facente funzioni dell'Ente e considerato altresì che gli altri due Dirigenti sono diventati titolari entrambi di una Unità Operativa di Base, si ritiene che, a parità di personale coinvolto, il livello qualitativo degli incarichi dei dirigenti dell'Ente sia oggettivamente cresciuto;
5. si attribuiscono quindi, per la Indennità retribuzione posizione parte variabile, al Direttore f.f. € 22.000,00 mentre agli altri due Dirigenti un importo complessivo di altri € 22.000,00, per un totale di € 44.000,00;
6. si attribuisce, inoltre, per la Indennità di risultato, un totale massimo teorico di € 20.174,96;
7. vista altresì la nota, prot. n. 45781, del 23.06.2015 del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della formazione professionale, avente ad oggetto: "Designazione Direttore ERSU di Palermo", dove si legge che: "(...) l'indennità di

Direttore non può gravare sui capitoli di competenza di questo Dipartimento. Inoltre, si fa presente che questa Amministrazione eroga annualmente le somme che il bilancio regionale attribuisce nel capitolo di competenza 373312 <<Contributi per il funzionamento degli Enti regionali per il Diritto allo studio universitario nonché per il raggiungimento dei loro fini istituzionali>> e nel capitolo di competenza 373347 <<Contributo agli Enti regionali per il Diritto allo studio universitario della Sicilia per il concorso al pagamento degli emolumenti da corrispondere al personale proveniente dall'EAS in liquidazione>>.", già nella predisposizione del bilancio di previsione 2015-2017 si erano previsti due nuovi capitoli (il 117 ed il 118) denominati, rispettivamente, "Indennità retribuzione posizione parte variabile per Direttore Ente" e "Indennità di risultato per Direttore Ente";

8. al cap. 117 si prevede l'importo di € 16.407,13, pari alla differenza tra € 44.000,00 (importo complessivo da destinare come Indennità retribuzione posizione parte variabile per il Direttore f.f. e gli altri due Dirigenti) ed € 27.592,87 (importo finanziato dall'apposito contributo per emolumenti destinati al personale proveniente dall'EAS in liquidazione) da finanziare, in ossequio a quanto disposto nella nota citata al precedente punto 7., con il contributo per il funzionamento degli EERRSSUU;
9. al cap. 118 si prevede l'importo di € 4.924,83, pari alla differenza tra € 20.174,96 (totale massimo teorico dell'importo da destinare come Indennità di risultato per il Direttore f.f. e gli altri due Dirigenti) ed € 15.250,13 (importo finanziato dall'apposito contributo per emolumenti destinati al personale proveniente dall'EAS in liquidazione) da finanziare, in ossequio a quanto disposto nella nota citata al precedente punto 7., con il contributo per il funzionamento degli EERRSSUU;
10. da quanto precede traspare che la nomina del Direttore f.f. di un Dirigente già in servizio presso l'Ente ed a carico, giuridicamente ed economicamente dello stesso, comporta il raggiungimento dell'obiettivo di un risparmio delle risorse messe a disposizione da parte della Regione Sicilia, visto che gli importi da destinare come indennità al Direttore sono per buona parte colmati dal contributo per emolumenti destinati al personale proveniente dall'EAS in liquidazione.

(***)

Come si evince dall'allegato a) del bilancio di previsione esercizi 2016-2017-2018, il risultato presunto di amministrazione ammonta a € 1.771.310,35.

Esso è composto dalle seguenti parti:

1. parte accantonata per € 306.585,08, così suddivisa:
 - fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015 di € 6.585,08, derivanti da un credito vantato da questo Ente verso l'Associazione "Casa del Sorriso Onlus", e relativi al costo dei pasti erogati presso le mense universitarie "Santi Romano" e "San Saverio" e consumati dagli ospiti della summenzionata Associazione, negli anni 2011, 2012 e 2013. Il pagamento di dette fatture è stato richiesto formalmente in varie circostanze al debitore di questo Ente. L'importo è iscritto al cap. 644, "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione".
 - fondo di riserva per le spese impreviste di € 300.000,00, pari all'1,64% della spesa corrente complessiva risultante dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, pari a € 18.235.665,72. L'importo è iscritto al cap. 628, "Fondo di riserva ordinario".

2. parte vincolata per € 1.000.000,00, proventi della Tassa Regionale per il diritto allo studio universitario che, ai sensi di legge, l'Università degli studi Palermo riscuote dagli studenti e che poi riversa a questo Ente. L'importo è iscritto al cap. 420, "Borse di studio e prestiti d'onore ex L. 549/95, art. 3, commi 19/23".
3. parte destinata agli investimenti per € 350.000,00.
4. parte disponibile per € 114.725,27. L'importo è iscritto al cap. 642, "Fondo relativo all'avanzo di amministrazione presunto non utilizzato".

(***)

In merito agli equilibri di bilancio, si significa che l'equilibrio di parte corrente e quello di parte capitale si raggiunge attraverso l'iscrizione del risultato di amministrazione presunto, rispettivamente per spese correnti e per spese di investimento, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, della legge 24.12.2012, n. 243, citato dalla Circolare n. 4 del 17.02.2016 dell'Assessorato Regionale dell'Economia – Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale della Regione – Servizio 5 Vigilanza.

Il Presidente del C. di A.
Prof. Alberto Firenze